

# Ospedale Albenga, tornano i privati Toti: «Rafforzano il servizio pubblico»

Tomatis: «Come al solito veniamo a sapere le cose per ultimi. Da un mese aspettiamo risposte dai vertici regionali

Luisa Barberis  
Luca Rebagliati

I privati tornano a bussare all'ospedale di Albenga. L'associazione temporanea di impresa costituita tra Casa di Cura Villa Montallegro Spa di Genova e Casa di Cura Villa Esperia Spa di Godiasco (Pavia) ha presentato alla Asl savonese un progetto di partenariato pubblico-privato per il Santa Maria di Misericordia. Progetto anticipato in estate dal *Secolo XIX*, e che ora sembra decollare. «Il presidio è e rimane un ospedale pubblico – chiarisce il presidente Giovanni Toti – vogliamo possa rispondere meglio e in modo più efficiente alle esigenze del territorio. Albenga sarà un ospedale di comunità con una casa di comunità, secondo il Piano nazionale di ripresa e resilienza. In questo quadro, l'ipotesi di un partenariato va vista nell'ottica di un rafforzamento».

Le Case di Cura Montallegro e Villa Esperia non sono le uniche a essersi interessate al Santa Maria di Misericordia: nei mesi scorsi anche un gruppo francese ha effettuato un sopralluogo. Il motivo sarebbe legato al fatto che i 20 posti letti previsti per la Casa di comunità e la piastra degli ambulatori, lascerebbero ampi spazi ancora liberi, che fanno gola ai privati. In primis le quattro sale operatorie. Non a caso il nuovo progetto prevede un potenziamento dei servizi della chirurgia generale e specialistica, diagnostica per immagini, attività ambulatoriali,

dialisi, laboratori di analisi e nell'area dell'emergenza.

«Il nostro obiettivo, a prescindere che l'ospedale sia gestito dal pubblico o da un partenariato – aggiunge l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – è il miglioramento servizi e il recupero dei tempi d'attesa». Di fatto la revoca del bando di affidamento ai privati decisa dalla Regione non sembra avere placato l'interesse di gruppi privati. «Come previsto dalla normativa degli appalti – spiega il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli – il soggetto privato può proporsi al pubblico con un progetto. La proposta verrà attentamente valutata per verificarne prima di tutto la completezza sotto il profilo formale e la sussistenza dell'interesse pubblico. In un secondo tempo si dovrà procedere con l'iter per la gara d'appalto».

La notizia non è stata accolta con particolare entusiasmo a ponente. «Ancora una volta dobbiamo venire conoscenza dei piani sanitari della Regione sull'ospedale di Albenga attraverso gli organi di stampa. Questa è l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti dei sindaci del distretto sociosanitario e di tutti i cittadini del ponente – afferma il sindaco di Albenga, Riccardo Tomatis – Più di 15 sindaci del distretto sociosanitario e 60 mila persone rappresentate anche da comitati aspettano di poter ascoltare dall'assessore Gratarola, che è già stato invitato da più di un mese e l'invito è stato già rinnovato, le intenzioni della Regione su questo tema». —



L'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, oggi ospedale di comunità, ha ampi spazi liberi e sale operatorie inutilizzate FOTO FRANCHI